

Il catalogo del Fondo francese alla Biblioteca Lazzerini-Campolmi di Prato, fra cooperazione nazionale e ispirazione bilingue

Giulia Visintin (Il Palinsesto, Firenze)

Fra le sezioni della raccolta libraria dell'Institut français Firenze che sono state destinate ad altre biblioteche (1) quella devoluta alla Biblioteca Lazzerini di Prato è - come si sa - la più consistente, comprendendo circa 35000 volumi. Il che spiega come sia stato necessario procedere per tappe alla integrazione del Fondo francese nelle raccolte della biblioteca, e delle relative informazioni bibliografiche nel catalogo.

Al momento dell'ingresso in Lazzerini-Campolmi sono state catalogate per prime le edizioni italiane (2757 titoli: Fondo Philippe e Pierrette Renard), insieme a 783 titoli francesi, più pochissimi in tedesco, in inglese o in latino. Si tratta nella maggior parte di opere su argomenti italiani, affiancate da un più ridotto gruppo di pubblicazioni di orientalistica. I volumi sono stati disposti in uno scaffale riservato nella sala di lettura che si trova al primo piano della biblioteca (quella definita dei 'fondi speciali') (2).

La parte più consistente della raccolta libraria ha trovato posto, invece, nel magazzino librario, mantenendo peraltro l'ordine dei volumi in uso presso la biblioteca originale. Nel 2016 la Biblioteca Lazzerini-Campolmi ne ha poi intrapreso la catalogazione, con il doppio fine di accoglierla compiutamente nella propria raccolta e di mantenerne allo stesso tempo chiare ed evidenti le caratteristiche specifiche (3).

In coerenza con le procedure seguite per tutte le pubblicazioni conservate alla Lazzerini-Campolmi, il Fondo francese è catalogato in base alle regole italiane e ai criteri cooperativi seguiti nel Servizio bibliotecario nazionale. Per i volumi editi dopo il 1830 si adottano inoltre la catalogazione per soggetto secondo il Nuovo Soggettario e la classificazione secondo l'edizione corrente della Classificazione decimale Dewey. A queste scelte, che sono quelle più aggiornate e largamente condivise dalla maggior parte delle biblioteche italiane, la Lazzerini-Campolmi ne ha aggiunta una più originale, che verrà descritta più avanti.

Le informazioni che ne risultano sono disponibili nel [catalogo della biblioteca](#), integrato nel catalogo del Sistema bibliotecario provinciale pratese (4). Esse confluiscono inoltre nel [catalogo nazionale di SBN](#), strumento di primaria importanza per la ricerca bibliografica - in Italia e all'estero - per i lettori, gli studiosi e le stesse biblioteche. La dimensione cooperativa che sta alla base del lavoro catalografico in SBN ha permesso - come vedremo - di mettere in nuova luce il pregio e l'interesse del fondo pratese, nel contesto delle raccolte di Francesistica già documentate in altre biblioteche italiane.

I volumi del Fondo sono collocati, come si è visto, nello stesso ordine seguito nella sede fiorentina - raggruppati cioè in grandi sezioni disciplinari, a loro volta disposte per temi e in ordine cronologico. È stato quindi agevole pianificare il lavoro di catalogazione in base a questo ordinamento, procedendo per gruppi omogenei e dando la precedenza alle opere di letteratura. Si tratta, come si può ben immaginare, di una sezione di particolare interesse, sia per i contenuti - vi si trovano infatti opere letterarie (per il XX secolo non di rado in esemplari della prima edizione), lavori critici, trattazioni storiche e biografiche, repertori di consultazione - sia per le dimensioni: più di diecimila volumi, la sezione cioè più consistente dell'intero Fondo.

Nel mese di luglio 2018, in coincidenza con la sottoscrizione del trasferimento e la piena acquisizione al patrimonio della Lazzerini-Campolmi (5), si è conclusa la catalogazione

dei libri di letteratura, che sono ora rintracciabili attraverso i cataloghi e le possibilità di ricerca prima delineate. Si tratta di 10060 volumi: nel catalogo di Prato sono riconoscibili in base all'appartenenza al Fondo francese. È dunque possibile circoscrivere la ricerca in catalogo ai soli volumi del fondo, così come cercarli fra tutte le pubblicazioni possedute dalla Lazzerini-Campolmi o nell'insieme dei cataloghi della rete pratese (incluso quello della Bibliothèque/Médiathèque dell'IFF) o - ancora - nel [catalogo del Servizio bibliotecario nazionale](#). Nei mesi successivi la catalogazione è proseguita sui libri di filosofia, di pedagogia, di storia. Alla fine del 2018 si contano più di 14860 volumi descritti e dunque reperibili in catalogo.

Già nel 2004, all'annuncio dell'accordo fra Institut français e Biblioteca Lazzerini-Campolmi si era manifestato l'intento di creare un catalogo «bilingue», che offrisse cioè accesso alle informazioni bibliografiche tramite voci di soggetto in italiano e - contemporaneamente - soggetti in francese: «L'integrazione della biblioteca nel duplice circuito del sistema bibliotecario pratese e della rete "virtuale" di Francesistica conduce all'altra grande innovazione del progetto catalografico: la sperimentazione di un catalogo bilingue, con particolare riferimento all'indicizzazione semantica, usando due diverse metodologie: da un lato la soggettazione alfabetica della rinnovata tradizione italiana del Soggettario di Firenze innervato con i nuovi approcci del GRIS; dall'altro il sistema RAMEAU, con struttura thesaurale, in lingua francese, adottato dalla Bibliothèque [sic] Nationale de France» (6).

All'effettivo avvio della catalogazione del Fondo francese, nel 2016, si poteva peraltro disporre di uno strumento completamente rinnovato per la catalogazione per soggetto: il già menzionato sistema del *Nuovo Soggettario*, composto da un vocabolario controllato (e in crescita costante) e da un insieme di regole per comporre, con i termini del vocabolario, espressioni verbali anche complesse rappresentative del contenuto delle pubblicazioni. Per il Fondo francese di Prato si è scelto di applicare entrambi i sistemi: il *Nuovo Soggettario*, scelta raccomandata fra l'altro alle biblioteche aderenti al Servizio bibliotecario nazionale, e contemporaneamente il sistema *Rameau*.

Rameau è uno dei vari strumenti di lavoro messi a disposizione dei catalogatori dalla Bibliothèque nationale de France. Il sito web della BNF offre infatti un nutrito corredo di manuali e vocabolari di riferimento - particolarmente curato e utile, ad esempio, un repertorio degli autori e dei personaggi, provvisto delle informazioni onomastiche e biografiche essenziali. Manuali e repertori usati in primo luogo nell'allestimento del catalogo della Bibliothèque nationale, così che nelle stesse pagine web si possono trovare i dati catalografici effettivamente creati e le regole per allestirli in modo coerente ed efficace. Fra di essi, *Rameau* è senz'altro la principale guida per la catalogazione per soggetto francofona. Di largo impiego nelle biblioteche francesi, è usato anche - pur se con minor costanza - nel [Catalogue commun des médiathèques françaises en Italie](#).

Il trattamento del fondo pratese ha trovato dunque nel catalogo della BNF un riferimento essenziale per la catalogazione per soggetto. Le edizioni dalla seconda metà dell'Ottocento al terzo quarto del Novecento, tuttavia (cioè la maggior parte del fondo), sono raramente provviste dell'accesso *Rameau* nel catalogo di Parigi. In vari casi il soggetto appropriato si è potuto recuperare attraverso il record bibliografico di una edizione più recente della stessa opera, ma in altrettanti è stato necessario creare del tutto la voce di soggetto. Si può dunque ben affermare che in una sua parte consistente il catalogo di Prato offre un accesso per soggetto, tramite *Rameau*, più esteso di quello della BNF. La presenza in catalogo delle voci di soggetto francesi risulta inoltre vantaggiosa per la stessa Bibliothèque/Médiathèque di Firenze, che fa parte del sistema

bibliotecario di Prato, e che può servirsene nel lavoro di catalogazione corrente. Alla fine dell'anno passato erano presenti in catalogo 4270 voci di soggetto in francese.

Anche per quel che riguarda la cooperazione a livello nazionale, il lavoro sul Fondo francese di Prato ha permesso di arricchire in misura notevole il catalogo di SBN. Basti dire che più del 12% delle descrizioni bibliografiche inserite a Prato non esistevano ancora nel catalogo cooperativo nazionale, dove le edizioni francesi sono rappresentate comunque da più di un milione di record. Il catalogo pratese si affianca così, e in una posizione non secondaria, alle altre raccolte specializzate in Francesistica presenti nel Servizio bibliotecario nazionale, come la [Biblioteca della Fondazione Carlo e Marise Bo per la letteratura europea moderna e contemporanea](#) dell'Università degli studi di Urbino, la [Mediateca dell'Alliance française di Trieste](#) e alcune biblioteche universitarie, fra le quali si segnalano quelle di Padova, di Parma e della Statale di Milano.

gennaio 2019

- (1) [Relazione sulla catalogazione informatica della Biblioteca-Mediateca dell'IFF e sul progetto della Grande Biblioteca di Francesistica toscana in linea](#), di Marco Lombardi. 13 aprile 2013.
http://www.aaiff.it/doc/lombardi_relaz_bibl_if_213_05.pdf
- (2) [Partenariato con l'Istituto Francese di Firenze. Raccolte della biblioteca storica dell'Istituto Francese di Firenze](#). Ultimo aggiornamento: 27 dicembre 2011.
<http://www.bibliotecalazzerini.prato.it/progetti/?act=i&fid=1368&id=20060718150603300>
- (3) L'esecuzione del lavoro è stata affidata alla società fiorentina [Il Palinsesto](#).
<http://www.palinsesto.it/>
- (4) «La Biblioteca Lazzerini coordina il sistema bibliotecario urbano e svolge il ruolo di centro rete del Sistema Bibliotecario Provinciale Pratese». In: [La biblioteca. Missione](#). Ultimo aggiornamento 9 novembre 2010.
<http://www.bibliotecalazzerini.prato.it/labiblioteca/?act=i&fid=920&id=20070110160327290>
- (5) [L'Institut Français di Firenze dona a Prato la sua biblioteca storica](#), di Guerrino Lazzerini. «Il Tirreno», 7 luglio 2018.
<https://iltirreno.gelocal.it/prato/cronaca/2018/07/07/news/l-institut-francais-di-firenze-dona-a-prato-la-sua-biblioteca-storica-1.17038295>
<http://comunicati.comune.prato.it/generali/?action=dettaglio&comunicato=14201800000791>
- (6) [Verso la creazione di un polo virtuale toscano per la francesistica: accordo fra la Biblioteca "A. Lazzerini" di Prato e l'Istituto Francese di Firenze](#), di Franco Neri, «Bibelot», 10, n. 3
(settembre-dicembre 2004).